



CONTRADA DELLA TARTUCA

MARCIA SIENA MONTALCINO 25 APRILE 2019 40° EDIZIONE

in collaborazione con il quartiere ruga di montalcino

Premiazioni Marcia 2018



Compagnia prima classificata: Abbadia Nuova di Sopra "A" (Nicchio)



Contrada prima classificata: Torre





Gli atleti e i dirigenti tartuchini



Compagnia più giovane:
Abbadia Nuova di Sotto "B" (Nicchio)



Compagnia meno giovane: San Bartolomeo (Istrice)

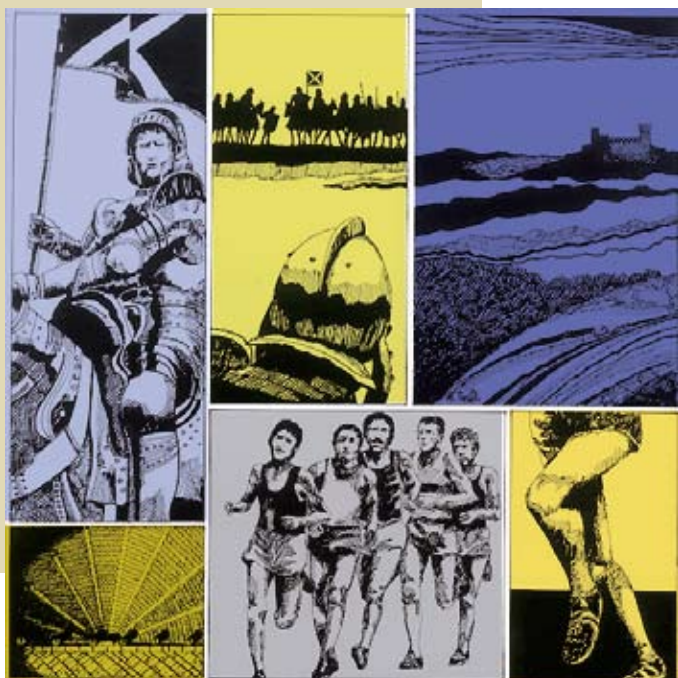


Atleta meno giovane:
Sergio Liverani (Valdimontone)



Compagnia femminile prima classificata:
Borgo Santa Maria "B" (Valdimontone)





Lupa
San Donato alla Chiesa
Sant'Andrea

Oca
Sant'Antonio
San Pellegrino

Onda
Casato di Sotto
San Salvatore

Nicchio
Abbadia Nuova di Sopra
Abbadia Nuova di Sotto
Pantera
Stalloreghi di Dentro
Stalloreghi di Fuori

Selva
San Giovanni
Vallepiatta
Porta Salaja

Tartuca
Porta all'Arco
Sant'Agata

Torre
Salicotto di Sopra
Salicotto di Sotto
Rialto
San Giusto

Valdimontone
Borgo Santa Maria
Sant'Angelo a Montone
Samoreci

Le Compagnie Militari delle Contrade

Aquila
San Pietro in Castelvecchio
Casato di Sopra
Aldobrandino del Mancino

Bruco
San Pietro a Ovile di Sotto

Chiocciola
San Marco
San Quirico
Monistero

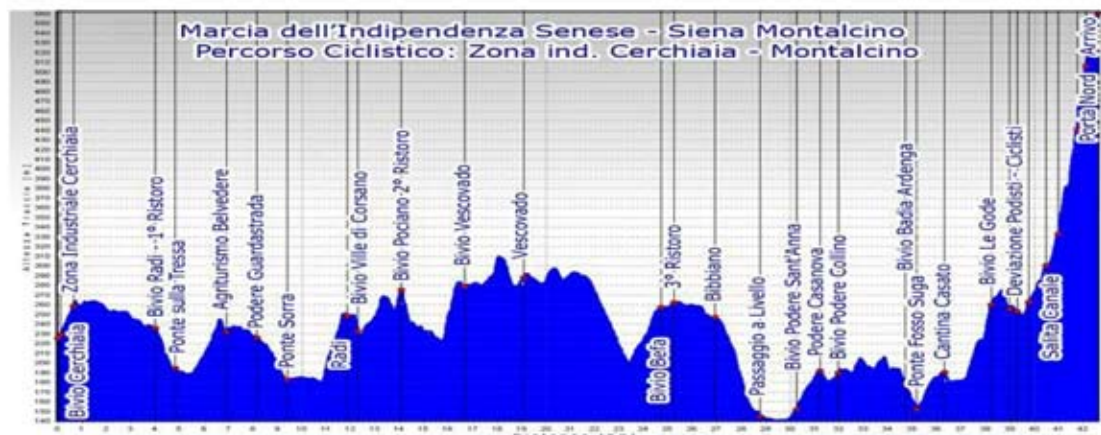
Civetta
San Vigilio
San Pietro in Banchi
San Cristofano

Drago
San Donato dei Montanini
Sant'Egidio

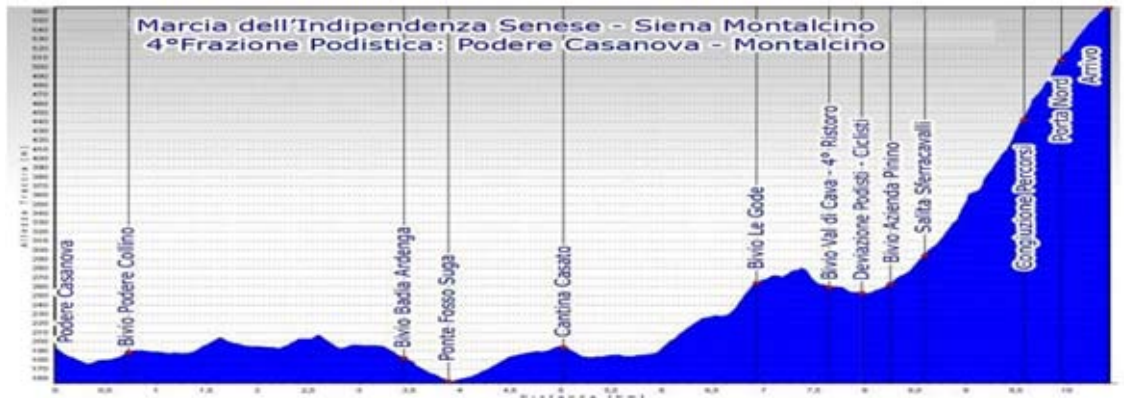
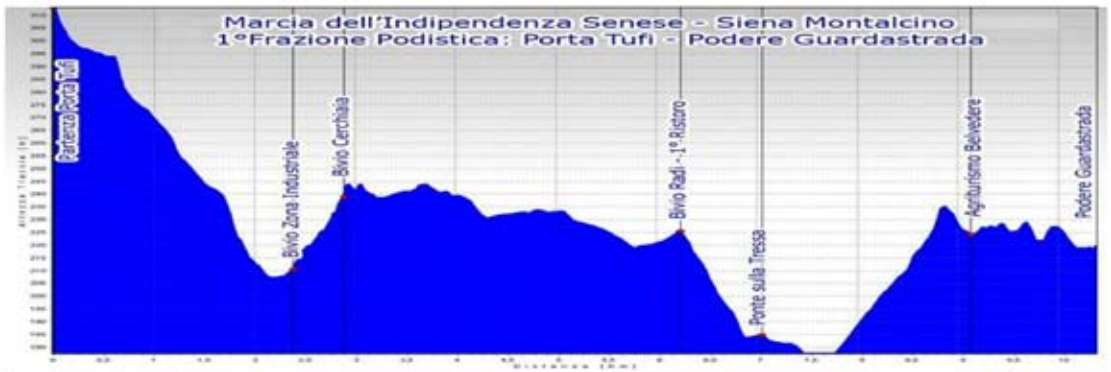
Giraffa
San Pietro a Ovile di Sopra

Istrice
San Vincenti
Santo Stefano
La Magione
San Bartolomeo

Leocorno
San Giorgio
Spadaforte
Bassano



i profili altimetrici delle staffette - km. 43,884



CONTRADA DELLA TARTUCA

Regolamento della XXXX Marcia dell'Indipendenza senese

1- La Contrada della Tartuca, tramite le proprie Compagnie Militari di Porta all'Arco e S. Agata ed il G.S Senio, in collaborazione con il Quartiere Ruga di Montalcino e gli Enti Senesi ed Ilcinesi, organizza la "Marcia dell'Indipendenza senese" che ha lo scopo di rievocare l'esodo - avvenuto il 21 aprile 1555 - delle famiglie senesi che intesero continuare in Montalcino la lotta per la libertà e l'indipendenza della Repubblica di Siena.

2- La Manifestazione, oltre ad essere una rievocazione storica e non avendo carattere competitivo, mira ad avvicinare gli amanti della natura ad una parte della provincia di Siena meno nota, ma suggestiva ed interessante tanto dal punto di vista paesaggistico che ecologico.

3- La Manifestazione che si effettua il giorno 25 aprile di ogni anno (salvo diversa decisione della Deputazione di Seggio della Tartuca per motivi particolari) per un percorso di 44 km circa, si articola in due distinte modalità, che si svolgono parallelamente come di seguito indicato:

A) Marcia

Senza carattere competitivo, la staffetta è divisa in quattro frazioni di circa 11 km ciascuna.

Il ritrovo è fissato alle ore 8:30 del 25 aprile 2018 in piazza S. Agostino e la partenza alle ore 9:00 da Porta Tufi.

I partecipanti alle frazioni successive dovranno trovarsi in tempo utile ai rispettivi posti di partenza stabiliti e precisamente:

2a frazione Podere Guardastrada

partenza ore 9:30

3a frazione Vescovado

partenza ore 10:00

4a frazione Podere Casanova

partenza ore 10:30

B) Biciclettata

Ha carattere esclusivamente partecipativo e non competitivo e ripercorre in toto il tracciato della Marcia di cui usufruisce anche dei servizi e dei ristori, ivi compreso quello dell'arrivo a Montalcino, che sarà attivo fino alle ore 13.00. Possono esservi impiegate biciclette di ogni tipo, tenendo comunque nel dovuto conto che buona parte del percorso si snoda su fondi sterrati e talvolta sconnessi o di non agevole passaggio. Il ritrovo è fissato alle ore 9:15 presso la zona artigianale di Cerchiaia e la partenza alle ore 10:00. Per motivi organizzativi i ciclisti potranno essere fatti partire a gruppi in modo scaglionato ed a distanza di due minuti tra gruppo e gruppo.

Per partecipare alla Biciclettata è necessaria l'autorizzazione formale della Contrada oltre alla certificazione medico sportiva idonea.

Raccomandiamo inoltre a tutti i partecipanti l'uso del casco protettivo ed il rispetto delle norme del codice della strada in quanto, la manifestazione si svolge su strade aperte al traffico e pertanto ognuno è responsabile personalmente delle infrazioni commesse.

L'arrivo di ambedue le manifestazioni avrà luogo in Montalcino

4- Alla Marcia possono partecipare le Compagnie Militari di ciascuna Contrada, nonché il Quartiere Ruga, con un podista per ogni frazione che abbia compiuto i 16 anni di età e che sia nato o che abbia la residenza nell'antico territorio della Repubblica senese. Sia per le Contrade che per il Quartiere è ammesso un massimo di quattro squadre, pari cioè al numero più elevato di Compagnie esistenti in alcune delle partecipanti (vedi Istrice e Torre). Per la bicicletтата invece, non avendo nessun carattere competitivo, è ammesso un numero di ciclisti illimitato, purché come i podisti, abbiano compiuto il 16esimo anno di età.

5- Assegnazione premi:

Compagnia Militare 1^ classificata (Coppa Giulio Pepi)

Contrada 1^ classificata

Contrada partecipante alla Manifestazione con più partecipanti (Coppa Marcello Soldatini)

Compagnia militare più giovane (Coppa Giovanni Ciotti)
Compagnia Militare meno giovane (Targa Fabio Castellani)
Compagnia Militare femminile I[^]classificata
Atleta più giovane
Atleta meno giovane

A tutte le Contrade partecipanti.

Ad ogni atleta che si sarà classificato primo in ogni frazione verrà consegnata una medaglia commemorativa

6- Criteri e punteggi per la classifica dei vincitori:

A) la classifica finale per Compagnia Militare è data dalla somma dei tempi dei quattro frazionisti della Compagnia

B) alla Compagnia Militare i cui atleti parteciperanno a due frazioni verrà comminata una penalità pari a 5 minuti e 30 secondi sulla seconda frazione disputata

C) la classifica finale per Contrada sarà compilata sulla base dei criteri sotto indicati:

Somma dei punteggi conseguiti da ciascuna Compagnia Militare.

Il punteggio complessivo rimarrà quello effettivamente ottenuto a condizione che la Contrada abbia partecipato alla Marcia con 4 Compagnie Militari; in caso contrario saranno applicate le seguenti penalizzazioni

- 3 Compagnie Militari partecipanti: 5 punti in meno
- 2 Compagnie Militari partecipanti: 10 punti in meno
- 1 compagnia militare partecipante: 15 punti in meno

7- La Manifestazione avrà luogo con qualsiasi situazione metereologica. E' severamente vietato per i partecipanti della Marcia, pena la squalifica dell'intera squadra di appartenenza, usare qualsiasi mezzo di trasporto.

La quota di partecipazione e' fissata in € 60,00 per ciascuna Compagnia Militare e di € 5,00 per ogni partecipante alla bicicletta non competitiva da versare al momento dell'iscrizione.

Da parte di ogni Contrada sarà gradita la nomina di un commissario di gara che dovrà svolgere attività di controllo ai posti stabiliti.

I minori partecipano sotto la diretta responsabilità dei genitori.

Le iscrizioni e la relativa documentazione dovranno essere presentate sul modulo appositamente predisposto dall'Organizzazione e dovranno pervenire entro le ore 23.00 di lunedì 23 aprile 2019 presso la Società M.S. Castelsenio (Piazzetta Silvio Gigli, 4 - tel. 0577 285448), previo contatto telefonico con i nominativi indicati dall'Organizzazione stessa.

8- Lungo il percorso verranno installati punti di controllo e di assistenza medica con ambulanza della Misericordia di Siena. Inoltre sarà approntato un punto di ristoro al termine di ciascuna frazione.

9- Con l'atto d'iscrizione, corredato di idonea certificazione medico sanitaria secondo le vigenti normative, il partecipante alla Manifestazione assume a suo carico ogni rischio relativo e solleva gli organizzatori da ogni e qualsiasi responsabilità per danni a cose e/o persone che si potessero verificare durante la Manifestazione medesima.

10- La Contrada della Tartuca, organizzatrice della Manifestazione, si riserva il diritto di apportare ogni tipo di modifiche che si rendessero necessarie per la buona riuscita della Manifestazione stessa, modifiche che saranno tempestivamente comunicate.

11- La consegna dei premi avverrà il giorno venerdì 10 Maggio 2019 nei locali della Società M.S. Castelsenio (Piazzetta Silvio Gigli, 4), durante la cena che sarà offerta a tutti i podisti.

12- Il club radioamatori "CB Palio" collaborerà per i vari collegamenti lungo tutto il percorso.

Contrade, Compagnie Militari e Atleti della XXXIX Marcia effettuata il 25 aprile 2018

Compagnia Militare prima classificata - Coppa Giulio Pepi

Abbadia Nuova di Sopra "A" (Nobile Contrada del Nicchio) con il tempo totale di 3.19'.02"
composta da: Meiattini Massimo, Monaci Alessandro, Gamberucci Davide, Cioli Roberto

Contrada prima classificata

Contrada della Torre con 87 punti

Vincitori di tappa

1.a tappa - Lachi Alessio (Samoreci, Valdimontone) in 38'.56"

2.a tappa - Monaci Alessandro (Abbadia Nuova di Sopra "A", Nicchio) in 45'.03"

3.a tappa - Regina Francesco, (Samoreci, Valdimontone) in 42'.49"

4.a tappa - Cerretani Francesco (Pantaneto, Leocorno) in 59'.43"

Compagnia femminile prima classificata

Borgo Santa Maria "B" (Valdimontone)

composta da: Gorelli Simona, Zanchi Cinzia, Mala Stepanka, Monaci Francesca
con il tempo di: 4.13'.04"

Compagnia militare più giovane - Premio Giovanni Ciotti

Abbadia Nuova di Sotto "B" (Nicchio)

composta da: Michelangeli Mattia, Fallaci Andrea, Berni Andrea, Martini Marco
per complessivi 120 anni

Contrada più numerosa - Premio Marcello Soldatini

Contrada della Torre (16 podisti e 2 ciclisti)

Compagnia militare meno giovane

San Bartolomeo (Istrice)

composta da: Allegri Fabio, Panti Roberto, Biffaroni Giuseppe, Caoduro Enzo
per complessivi 292 anni

Atleta più giovane

Mazza Bernardo (San Pellegrino, Oca) nato nel 2001

Atleta meno giovane

Sergio Liverani della Compagnia Borgo Santa Maria (Valdimontone) nato nel 1931

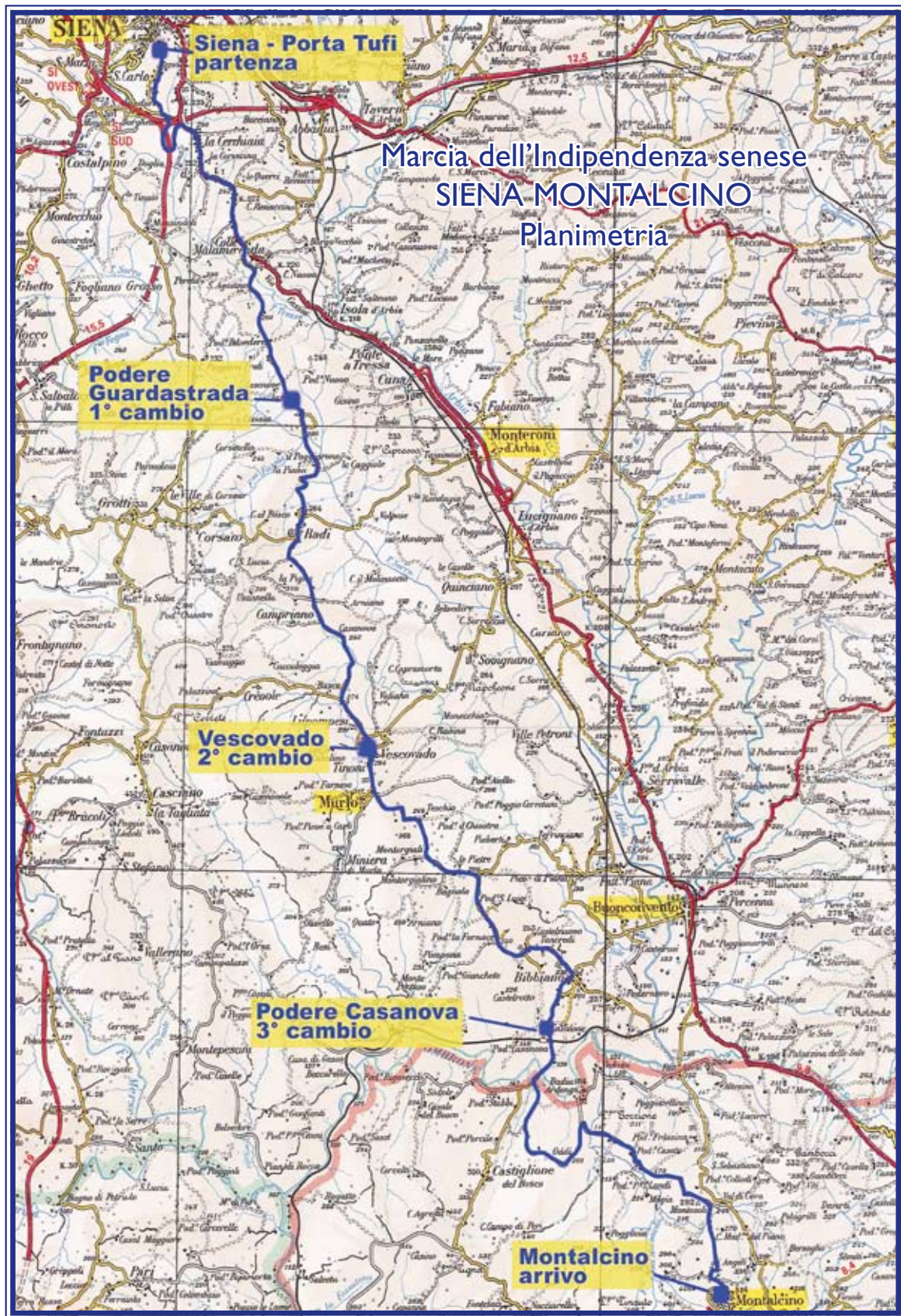
Contrade partecipanti: Aquila, Bruco, Giraffa, Istrice, Leocorno, Lupa, Nicchio, Oca, Pantera, Selva, Tartuca, Torre, Valdimontone ed il Quartiere Ruga di Montalcino



ALBO D'ORO

Anno	Contrada	Compagnia militare	Tempo
1980	Tartuca	Porta all'Arco	-
1981	Tartuca	Sant'Agata	-
1982	Valdimontone	Borgo Santa Maria	2.55.00
1983	Valdimontone	Borgo Santa Maria	2.44.00
1984	Selva	Vallepiatta	2.32.20
1985	Selva	Vallepiatta	2.34.36
1986	Selva	Vallepiatta	2.39.10
1987	Istrice	San Bartolomeo	2.42.37
1988	Istrice	San Bartolomeo	2.40.28
1989	Istrice	San Bartolomeo	2.43.13
1990	Istrice	San Bartolomeo	2.39.13
1991	Istrice	San Bartolomeo	2.46.22
1992	Istrice	San Bartolomeo	2.51.13
1993	Tartuca	Sant'Agata	2.43.18
1994	Istrice	San Bartolomeo	2.58.46
1995	Istrice	San Bartolomeo	2.50.53
1996	Bruco	S. Pietro a Ovile di Sotto	2.48.17
1997	Bruco	S. Pietro a Ovile di Sotto	2.47.46
1998	Istrice	San Bartolomeo	2.45.30
1999	Bruco	San Pietro a Ovile di Sotto	2.49.27
2000	Istrice	San Bartolomeo	-
2001	Bruco	S. Pietro a Ovile di Sotto	-
2002	Istrice	San Bartolomeo	3.03.09
2003	Bruco	San Pietro a Ovile di Sotto	2.54.00
2004	Istrice	San Bartolomeo	2.59.39
2005	Istrice	San Bartolomeo	2.57.04
2006	Bruco	S. Pietro a Ovile di Sotto	2.51.11
2007	Istrice	San Bartolomeo	2.54.44
2008	Giraffa	S. Pietro a Ovile di Sopra	3.03.22
2009	Lupa	San Donato alla Chiesa "A"	3.01.26
2010	Valdimontone	Samoreci	2.56.38
2011	Valdimontone	Samoreci	2.49.21
2012	Nicchio	Abbadia Nuova di Sopra "A"	3.01.10
2013	Lupa	Sant'Andrea	3.06.07
2014	Nicchio	Abbadia Nuova di Sopra "A"	3.09.24
2015	Nicchio	Abbadia Nuova di Sopra "A"	2.48.44
2016	Valdimontone	Sant'Angelo a Montone	3.04.49
2017	Istrice	Santo Stefano	3.26.03
2018	Nicchio	Abbadia Nuova di Sopra "A"	3.19.02

Marcia dell'Indipendenza senese
SIENA MONTALCINO
Planimetria



mille grazie a:

ALIMENTARI DANIELE E DANIELA

Via Tito Sarrocchi 26
Siena

BAR PASTICCERIA S. PIETRO

Via S.Pietro 80,
Siena

CAMILLA & CO.

Piazza Tolomei 1
Siena

CLEAN ACCENT

Loc. Pian dei Mori 291/B
Sovicille

CORTECCI 1935

Via Banchi di Sopra 27, Il Campo 30/31
Siena

DEMETRA GIARDINI

Str. di Vignano 38
Siena

ELETTRA ESTETICA

Via Cecco Angiolieri 22
Siena

FOTOSTUDIO MARCO DONATI

Via delle Terme 35
Siena

FRUTTA EVERDURA BIRIGNANI

Via Tito Sarrocchi 14
Siena

GORELLI E FALCHI OROLOGI

Via S.Pietro 14
Siena

I COLONNINI

Via dei Pellegrini 5/7
Siena

LA BOTTEGA SENESE

DIAMINE!
Via di Città 67
Siena

LIBRERIA SENESE

Via di Città 62/66
Siena

L'OFFICINA

Via Guccio di Mannaia 7
Siena

OPUS

Piazza della Repubblica 21
Asciano

OSTERIA ENOTECA IL PORCELLUM

Piazza delle Sorgenti,
Bagno Vignoni,
S. Quirico d'Orcia (Si)

OSTERIA IL GRATTACIELO

Via dei Pontani 8
Siena

OSTERIA CALZOLERIA 12

Via di Calzoleria 12
Siena

PIZZERIA POPPI

Via Banchi di Sotto 25
Siena

PIZZERIA LE PRINCIPESSA

Via S.Pietro 53
Siena

RISTORANTE PIZZERIA

IL CAVALLINO BIANCO
Via di Città 20
Siena

SAPORI DI TOSCANA

Str. Provinciale La Colligiana 220
Monteriggioni

SIENA-GEL SRL

Via Adige 5/7
Sovicille (Si)

SOEGROSS SPA

Via della Resistenza, Loc. Badesse,
Monteriggioni (Si)

TABACCHERIA CAPANNOLI

Via di Città 150
Siena

TABACCHERIA EDICOLA

PORTA ALL'ARCO
Via S.Pietro 47
Siena

TABACCHERIA S. GIORGIO

Via Pantaneto 112
Siena

TABACCHERIA

SCACCIAPENSIERI
Via Orlando 6
Siena

TORCHIO SRL

Via Cassia Nord 114
Monteriggioni (Si)

TRAME

Via Montanini 60/62
Siena

VECCHIE RICETTE S.A.S.

Piazza S.Giovanni 3
Siena

WINTOTO

Str. Massetana Romana 60
Siena

2LINK

CONCEPT STORE
Via Simone Martini 31
Siena



BancaCras

CREDITO COOPERATIVO TOSCANO - SIENA

CONTRADA DELLA TARTUCA

in collaborazione con il quartiere ruga di montalcino

40^a EDIZIONE MARCIA SIENA MONTALCINO 25 APRILE 2019

I profondi significati della Marcia, tra coerenza e innovazione

In una società dove il nuovo è praticamente superato nel momento in cui viene proposto, ed in cui l'insofferenza e la stanchezza soverchiano le persone che si annoiano di tutto subito, ancor prima di averne gustato l'essenza, pensare che quest'anno la Marcia dell'Indipendenza Senese ha raggiunto la sua 40esima edizione ha dello straordinario.

La Contrada, insieme agli amici del Quartiere Ruga di Montalcino è quindi forse riuscita a toccare le corde giuste, in un connubio fra sport, storia, convivialità e magia del nostro territorio.

La primavera 2019, segnata dallo spumeggiante inverno che ci è stato concesso di vivere, non poteva che iniziare nel migliore dei modi. Ogni anno, per quarant'anni, abbiamo simbolicamente rinnovato quello spirito di libertà che spinse nel 1555 i senesi a trasferire le istituzioni del proprio stato fino a Montalcino. Illuminati tartuchini, con gli amici ilcinesi, nel 1980 decisero di rievocare l'"esodo volontario" ideando una manifestazione unica nel suo genere che trae forza dalle antiche glorie repubblicane.

Il tempo, si sa, è galantuomo, e se quanto pensato nel 1980 si rinnova puntualmente ogni anno, significa che dietro a questa giornata ci sono tanti significati profondi. Un tema è certo quella della commemorazione storica di un importante evento. Ogni anno celebriamo il momento più sentito della voglia di indipendenza dei senesi, nella certezza che ciò ci possa servire da monito e da insegnamento affinché non si plachi tale desiderio di giustizia, onestà e rettitudine. Con l'accensione del cero nella Chiesa dei Senesi, rinnoviamo di fatto un "patto" con la nostra coscienza che deve mantenere inalterato questo spirito.

Altro tema è quello dell'amicizia e della socialità. Dietro al 25 aprile c'è un grande sforzo organizzativo che consente di lavorare fianco a fianco e di rafforzare quello spirito di condivisione che è alla base della nostra comunità e di rinnovare di anno in anno la virtuosa e proficua amicizia con i nostri amici della Ruga.

C'è poi lo sport, uno sport sano, a carattere non competitivo, che mira ad avvicinare gli amanti della natura ad una parte della provincia di Siena suggestiva ed interessante tanto dal punto di vista paesaggistico che ecologico.

Tutto questo è la Siena-Montalcino, non una scampagnata o un pranzo nel giorno di festa: sarebbe miope ridurla a questo. Tutto questo lo apprezziamo da anni e, il crescente numero di partecipanti, ci inorgoglisce, a conferma di una sensibilità e di una voglia di stare insieme che non ci stupisce più.

Nel quarantesimo anno, il ricordo della persone che si sono dedicate nel tempo alla Marcia e che ci hanno lasciato, diviene ancora più dolce, a dimostrazione che la Contrada ed in questo caso la nostra Tartuca, riesce ad essere magica interprete dei nostri sentimenti, realtà in grado di parlare con le nostre anime e con i nostri cervelli.

Buona Marcia a tutti!

Montalcino, il vento della libertà

Era il 4 agosto 1559 esattamente 460 anni, la Repubblica di Siena ritirata a Montalcino si arrese definitivamente. Dopo l'accordo, stipulato nell'aprile, tra Francia e Spagna, non c'era più spazio per una speranza di libertà e autonomia, i giochi erano fatti, e l'illusione si spense definitivamente con l'inchiostro di Cateau-Chambresis. La gloriosa Balzana sventolò ancora per pochi giorni sulla rocca di Radicofani e poi, il 17 agosto, un ultimo soffio di vento accarezzò il vessillo senese, dandogli il doloroso addio.

Ma nel cuore dei senesi quel vento soffia ancora, non è spiegabile in altro modo il nostro entusiasmo nel ricordare ogni anno quella vicenda tragica ed eroica che, cinque anni prima, aveva visto qualche centinaio di testardi concittadini lasciare la propria casa, i propri beni per trasferirsi a Montalcino e dare nuova vita alle istituzioni repubblicane. Una marcia sportiva lungo lo stesso sterrato percorso dagli esuli, è diventato con gli anni un appuntamento importante per la Tartuca e tutte le altre consorelle che in queste 40 anni hanno inteso raccogliere il nostro appello. Non è solo una giornata all'insegna dello sport. Il 25 aprile a Montalcino significa anche ricordare con gratitudine e ammirazione la memoria di quei senesi, attraverso l'accensione di un cero votivo all'interno della Chiesa di Sant'Egidio, la Chiesa ufficiale della Repubblica di Siena.



Ormai, con i suoi quarant'anni sulle spalle, la nostra bella iniziativa può orgogliosamente definirsi storica. Molti tartuchini hanno contribuito a mantenerla in vita. Anche nei momenti di maggiore difficoltà, l'impegno e la passione non sono mai mancati. Da quella prima e pionieristica camminata, quasi un pellegrinaggio, del 1980 in cui si strinse il gemellaggio con il Quartiere della Ruga, uguale a noi per colori e assonanza del nome. Giovanni Ciotti, il Priore della rinascita tartuchina, insieme a Giulio Pepi, pensò che questa poteva essere una bella iniziativa per dare nuova linfa alle attività della Contrada ed in particolare alle Compagnie militari di Porta all'Arco e di Sant'Agata, divenute organismi di coordinamento per i giovani e le donne tartuchine. Tantissimi giovani, sia come atleti che come organizzatori, in questi anni hanno contribuito a rendere questa giornata un piccolo evento di primaverile allegria. Giorgio e Sandro Civai, Giovanni Rugani, Mario Nobile, Giovanni Donati, Ivo De Santi furono tra gli artefici di questa prima organizzazione anche in termini di ludica convivialità. Poi, con l'avvento della corsa sportiva allargata alle altre Compagnie militari Marcello Soldatini e Marcello Sbaragli si trasformarono in "patron" della Marcia che aveva bisogno di una maggiore cura tecnica e organizzativa.

Quello che una volta sembrava difficile da realizzare adesso, grazie ad un ingranaggio ben oliato e collaudato, è diventato tutto più facile. Ognuno, negli anni si è costruito il proprio ruolo divenendo un punto riferimento fisso, come lo è stato il nostro instancabile e indimenticabile Enzo Pacchiani per la logistica e lo è tuttora Alessandro Belleschi per la grafica ed i premi. Le collaborazioni con la Misericordia per l'assistenza sanitaria e i volontari del gruppo "CB Palio" per i collegamenti audio lungo il tracciato, sono preziosi aiuti necessari per la buona riuscita della corsa.

I nostri primi quarant'anni sono passati in fretta, per chi si ricorda ancora quell'aprile del 1980, ma ancora non è arrivato il momento di smettere di correre lungo questi storici e bellissimi sentieri.

Giovanni Gigli



Assedio e resa di Montalcino nelle tavolette dipinte della magistratura di Biccherna, 1559. Siena, Archivio di Stato, Collezione delle Tavolette di Biccherna



Senesi!



Quattrocentoventisette anni orsono, dopo un feroce assedio messo in atto dalle potenti truppe dell'imperatore Carlo V e dal Duca di Firenze Cosimo dei Medici, la resa della città era stata imposta "per forza". Dai seimila superstiti di una popolazione decimata dalla fame, dalle malattie e dalla guerra, che si era opposta all'invasore unicamente con la consapevolezza del buon diritto per la difesa della propria libertà, si levarono settecento uomini, nobili e popolani, ancora in volontà di offrire ulteriori sofferenze alla causa e, insieme alle loro famiglie, il 21 aprile, uscirono da Porta Romana. Muti e ammirati facevano ala ai partenti, i "lanzi" e gli avventurieri del fiorentino Gian Giacomo de' Medici Marchese di Marignano, che ebbero l'ordine di salutare con l'onore delle armi i resti delle Compagnie senesi, degli alleati francesi e degli esuli volontari preceduti dai loro vessilli e dai tamburi battenti.

La triste colonna si diresse verso le province della Repubblica ancora libere dallo straniero avendo per meta Montalcino che, sovrastante la Val d'Orcia, aveva già vittoriosamente superato un assedio e sfidava, munita e indomita roccaforte, l'orgogliosa arroganza del "mediceo ladron" e degli imperiali. Le accoglienze furono calorose e commoventi. Mai i figli di una stessa terra si sentirono più fratelli. Montalcino fu la nuova capitale e di là continuò la guerra senza speranza per altri quattro anni. Le armi non abbattono i cuori che credono. Una sfida eterna che l'uomo lancia contro tutti i soprusi e le ingiustizie dei potenti. Una fiamma che non si spegne mai. Anche oggi, in fondo all'anima, dopo tanti secoli, nulla è morto anche se i deboli demitizzano e i materialisti invocano l'anacronismo a lenire le cicatrici della prepotenza e a giustificare la penosa pigrizia. la Compagnia di Porta all'Arco della Contrada della Tartuca ha voluto commemorare dal 1980 questo simbolico avvenimento della storia patria, unico nel suo genere anche raffrontando alle vicissitudini di molti popoli e nazioni organizzando, sull'antico percorso una "marcia" che collegasse ancora fisicamente e spiritualmente le due città senesi.

In occasione della terza edizione, l'invito a partecipare è stato rivolto a tutte le Contrade. o meglio, alle Compagnie Militari sotto le cui bandiere si riuniva il popolo in armi, in modo che non sia una parte di Siena, ma tutta la città - fedele ai propri sentimenti, fiera della propria libertà intollerante ad ogni giogo - ad esprimere ancora la sua dedizione all'indipendenza e a sottoscrivere l'antico giuramento. Il 25 aprile nella Chiesa di San'Egidio detta "dei Senesi" a Montalcino, gli atleti partecipanti alla "Marcia" e i loro accompagnatori, concludendo la celebrazione, accenderanno un cero di omaggio e dedica alla Celeste Patrona e intenderanno, con questo gesto, sciogliere un inno di riverente ricordo ai caduti.

Ubi cives, ibi patria

Così disse Ambrogio Nuti, di ritorno da un'ambasceria a Roma, di fronte ai concittadini, esuli da Siena; egli scelse quindi di non rientrare nella sua città ma di fermarsi a Montalcino.

La celebrazione della Marcia dell'Indipendenza Senese evoca, com'è noto, un fatto storico di fondamentale importanza per la Repubblica di Siena; si tratta infatti del 'canto del cigno' e della strenua difesa della LIBERTAS repubblicana, celebrata fin dal tempo del Governo dei Nove, ma è anche il simbolo del forte legame che unisce Montalcino alla città di Siena.

Da quarant'anni il Quartiere Ruga collabora con la Contrada della Tartuca all'organizzazione della marcia, nell'intento di preservare lo spirito di autentica amicizia con il quale l'iniziativa è nata e che è forse, noi crediamo, la componente essenziale del suo successo.

Nel corso dei decenni infatti la celebrazione, nata per volontà del priore Giovanni Ciotti che trovò terreno fertile nell'entusiasmo dell'allora presidente della Ruga Don Remo Rossi, si è affermata diventando una tradizione che scandisce la vita del Quartiere; essa richiama a collaborare

persone di tutte le età, soprattutto i più giovani, tutti pronti il 25 aprile ad accogliere la Tartuca, spinti così a emulare, a volte in maniera inconsapevole, i propri avi e a riflettere sulla storia della propria città.

Alla fine della marcia e dopo l'offerta del cero votivo nella chiesa cosiddetta 'de' Senesi', il pranzo presso la nostra sede è tradizionale occasione di incontro tra Montalcino e Siena e conclude una giornata che si svolge da quarant'anni secondo una ritualità semplice, sentita, amichevole, profondamente consapevole di ciò che evoca ma senza retorica, modalità che da sempre distinguono i nostri colori.



Maddalena Sanfilippo, Quartiere Ruga



Una corsa “classica”

Era un 25 aprile di metà anni '80 e dovevo fare il ristoro al Podere Guardastrada, iniziò a piovere e così scattò il fuggi fuggi fu generale a cercare riparo nelle auto. L'unico che rimase al suo posto con l'ombrello in mano a chiamare gli atleti fu Waldemaro Baglioni. Così timidamente uscimmo dalle auto, prendemmo gli ombrelli e ritornammo al tavolo del ristoro, Waldemaro si girò verso di noi e disse, con il suo solito fare educato “Maurizio puoi venire a darmi una mano che non ce la faccio da solo?”.

Il mio dare una mano fu unicamente reggere l'ombrello per non far bagnare lui e il foglio dove appuntava gli arrivi degli atleti delle varie Compagnie Militari ma mi sembrò di aver fatto una cosa di una importanza vitale.

Da allora la Siena-Montalcino si è evoluta molto soprattutto negli ultimi 10/15 anni. Ha avuto una accelerazione verso una forma organizzativa più tecnicamente “professionistica”, spinta da normative incalzanti e dalla sempre più crescente passione per l'attività podistica con il conseguente innalzamento della qualità degli atleti.

Da qui, l'introduzione dei ristori intermedi, posizionati a metà frazione gestiti dai ragazzi di Porta all'Arco, in modo da responsabilizzarli e farli sentire partecipi dell'evento e della giornata, la necessità di stipulare polizze assicurative, e poi una sempre crescente attenzione alla sicurezza con l'introduzione dell'obbligatorietà della certificazione medico sportiva sia per i podisti che per i ciclisti, l'obbligo di indossare i caschi protettivi per la pedalata cicloturistica ed una sempre maggiore attenzione all'organizzazione con l'intento di non lasciare mai niente al caso.

In parole povere la Marcia, piano piano, ha dismesso costantemente le vesti di una manifestazione amatoriale per indossare quelle di una manifestazione organizzata con cura professionale, entrando nel calendario delle corse podistiche come una “classica”

e che non ha nulla da invidiare, anzi, alla fine ,ha quel qualcosa in più, ovvero quella passione che ci hanno insegnato e tramandato tutti coloro che l'hanno prima ideata e poi portata avanti in questi 40 anni con amore e dedizione insegnandoci, visto che ce ne è sempre bisogno, che le tradizioni vanno difese e conservate resistendo alla tentazione di cambiarle per convenienza o comodità.

Maurizio Stanghellini



25 APRILE 2000

CONTRADA DELLA TARTUCA



MARCIA SIENA

MONTALCINO







CONTRADA DELLA TARTUCA 25 APRILE 2019 40ª EDIZIONE MARCIA SIENA MONTALCINO

in collaborazione con il quartiere ruga di montalcino